

Il vestito nuovo dell'imperatore

Scritto da Maria Fanizza

Sabato 04 Gennaio 2025 19:22 - Ultimo aggiornamento Domenica 05 Gennaio 2025 13:56



IL VESTITO NUOVO DELL'IMPERATORE
dalla favola di H. C. Andersen

dom 5 gennaio 2025

Nuovo Teatro del Carro
C/O Auditorium Madonna della Rosa
Viale Papa Giovanni Paolo II - Molfetta

Con: Anna Bufi; Mario Bosco; Antonella Paparella; Aurelio Terzi; Aurora Piumelli; Giuseppe Spadavecchia; Cristina Bellacosa; Eusebio Pizzone; Marianna Pisani; Mariella Fanizza; Marietta Bufi; Sergio Germinario; Silvana Spadafina; Vincenzo Monterone. E con la preziosa partecipazione di: Cosimo Boccassini, Marco Sallustio e per la prima volta in scena: Giordano Tammacco.
Riscrittura scenica e regia: Francesco Tammacco.

PORTA h 18:30 • SIPARIO h 19:00
ingresso libero sino ad esaurimento posti
Prenotazione consigliata: tel e  340.5571527- 339.7758173

 

Il vestito nuovo dell'imperatore Maria Fanizza

Il 5 gennaio va in scena a Molfetta al teatro del carro presso il teatro "La Madonna della rosa" per la regia di Francesco Tammacco: "Il vestito nuovo dell'imperatore". Interpretato dai partecipanti al corso di Teatro "Sabrina Nobile" tenuto dal regista Francesco Tammacco.

Il vestito nuovo dell'imperatore

Scritto da Maria Fanizza

Sabato 04 Gennaio 2025 19:22 - Ultimo aggiornamento Domenica 05 Gennaio 2025 13:56

La nudità del potere: una lezione dal "Vestito nuovo dell'imperatore"

Nella società dell'apparenza, pochi racconti riescono a colpire il bersaglio con la stessa precisione della fiaba di Hans Christian Andersen, "I vestiti nuovi dell'imperatore". Pubblicata nel 1837, questa storia apparentemente semplice continua a rivelare una tagliente critica sociale che risuona anche nei nostri tempi moderni.

L'imperatore vanitoso, disposto a tutto pur di impressionare il proprio popolo con un abito "speciale", e i truffatori che sfruttano la sua arroganza, incarnano una dinamica ancora oggi familiare. L'inganno, secondo Andersen, non nasce solo dalla furbizia dei truffatori, ma dalla debolezza del potere: un'autorità che si fonda sull'ego e sulla paura del giudizio piuttosto che sulla saggezza e la trasparenza.

La forza di questa fiaba sta nella sua universalità. Il meccanismo del conformismo, che spinge i sudditi ed i cortigiani a fingere di vedere l'inesistente per paura di essere giudicati, non si limita al regno di Andersen. Lo ritroviamo ovunque: nei consigli d'amministrazione di aziende, nelle decisioni politiche, persino sui social media, dove spesso si preferisce seguire la massa piuttosto che dire la verità.

Significato dell'Opera

1. Critica alla vanità del potere

- Il personaggio dell'imperatore rappresenta un leader arrogante e ossessionato dalle apparenze, incapace di riconoscere la realtà perché circondato da adulatori e bugiardi. Il vestito inesistente diventa una metafora del potere vuoto, che si fonda su illusioni e sull'autocelebrazione.

2. L'ipocrisia della società

Il vestito nuovo dell'imperatore

Scritto da Maria Fanizza

Sabato 04 Gennaio 2025 19:22 - Ultimo aggiornamento Domenica 05 Gennaio 2025 13:56

- I sudditi e i cortigiani, pur vedendo chiaramente che l'imperatore è nudo, preferiscono tacere per paura di sembrare stupidi o incompetenti. Calvino evidenzia come il conformismo e la paura del giudizio sociale portino le persone a mentire o a fingere di accettare l'assurdo.

3. Il coraggio della verità

- Solo un bambino, con la sua innocenza e spontaneità, è capace di affermare ciò che tutti sanno: "Il re è nudo!". Questo momento rappresenta la forza della verità, che può smascherare le bugie collettive e distruggere le illusioni create dal potere.

4. Riflessione sulla percezione della realtà

- L'opera invita a riflettere su quanto la realtà sia costruita non sui fatti oggettivi, ma sulla percezione condivisa. Se tutti fingono di credere a una bugia, questa diventa una sorta di "verità" condivisa, finché qualcuno non la mette in discussione.

Attualità del messaggio

Il racconto di Calvino è una riflessione universale su temi come:

- La manipolazione della verità nei sistemi di potere.
- Il conformismo e l'incapacità della società di ribellarsi alle assurdità imposte dall'alto.
- La necessità di preservare uno sguardo critico e sincero, spesso incarnato dalle voci marginali (come quella del bambino).

Il vestito nuovo dell'imperatore

Scritto da Maria Fanizza

Sabato 04 Gennaio 2025 19:22 - Ultimo aggiornamento Domenica 05 Gennaio 2025 13:56

L'opera ha quindi un valore simbolico che si applica non solo al contesto politico e sociale, ma anche a dinamiche umane più ampie, come il rapporto tra apparenza e sostanza.